



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Agricoltura e alimentazione

Dipartimento Risorse forestali e montane

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

CRITERI DI SELEZIONE VERSIONE CONSOLIDATA

Approvati dal Comitato di Sorveglianza in data

31 marzo 2008, 09 aprile 2009, 17 marzo 2010,

8 giugno 2011 e 3 febbraio 2012

SOMMARIO

ASSE 1	
MISURA 111 – Formazione professionale, informazione e divulgazione delle conoscenze	Pag. 3
MISURA 112 – Insediamento di giovani agricoltori	Pag. 5
MISURA 121 – Ammodernamento delle aziende agricole	Pag. 6
MISURA 122 – Miglioramento del valore economico delle foreste	Pag. 9
MISURA 123.1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	Pag. 12
MISURA 123.2 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali	Pag. 15
MISURA 125.1 – Bonifica	Pag. 17
MISURA 125.2 – Irrigazione	Pag. 20
MISURA 125.3 – Viabilità agricola	Pag. 23
MISURA 125.4 – Infrastrutture per la silvicoltura	Pag. 25
ASSE 2	
MISURA 211 – Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	Pag. 27
MISURA 214 – Pagamenti agroambientali	Pag. 29
MISURA 226 – Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Pag. 31
MISURA 227 – Investimenti non produttivi	Pag. 33
ASSE 3	
MISURA 311 – Diversificazione in attività non agricole	Pag. 34
MISURA 313 – Incentivazione in attività turistiche	Pag. 36
MISURA 321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale	Pag. 38
MISURA 323.1 – Redazione dei Piani di gestione e di Protezione dei siti Natura 2000	Pag. 40
MISURA 323.2 – Iniziative di riqualificazione degli habitat e di sensibilizzazione ambientale nelle aree Natura 2000 e nei siti di grande pregio naturale	Pag. 41
MISURA 323.3 – Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga	Pag. 43
MISURA 323.4 – Ristrutturazione delle strutture tradizionali degli edifici zootecnici	Pag. 44
MISURA 323.5 – Ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici rurali da adibire a rifugi forestali	Pag. 45

MISURA 111 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE

1. Iniziative da inserire nel Progetto Annuale di Formazione

Nel selezionare le iniziative da inserire nel Progetto Annuale di Formazione l'Ente Gestore deve tenere in considerazione i seguenti criteri di priorità:

Punteggio per l'obiettivo del corso:

Interventi formativi per giovani agricoltori finalizzati al conseguimento del Brevetto Professionale Imprenditore Agricolo	Punti 15
iniziative finalizzate alla diffusione delle conoscenze sull'agricoltura biologica o finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura	Punti 5
iniziative riguardanti la sicurezza sul lavoro	Punti 5
iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza di nuovi obblighi normativi cogenti	Punti 5
iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza di obblighi normativi volontari	Punti 4
iniziative rivolte alla trasformazione e valorizzazione di produzioni aziendali	Punti 4
iniziative indirizzate all'aggiornamento e al perfezionamento delle conoscenze tecnico-gestionali degli operatori e dei tecnici agricoli e forestali	Punti 4
iniziative rivolte all'introduzione di nuove produzioni nel comparto provinciale	Punti 3
iniziative volte a migliorare l'informatizzazione del settore agricolo e forestale	Punti 2
iniziative con sede in zone svantaggiate come delimitate dal PSR *	Punti 2*

* Punteggio cumulabile con quelli previsti dagli altri punti

Per i corsi proposti da soggetti esterni l'Ente Gestore dovrà tener conto anche della qualità complessiva del progetto proposto e delle segnalazioni riguardanti le esigenze formative degli operatori agricoli e forestali della Provincia Autonoma di Trento.

2. Selezione dei Soggetti Esecutori

Nel selezionare i Soggetti Esecutori a cui affidare la gestione dei corsi di formazione l'Ente Gestore dovrà tener conto dei criteri di priorità riguardanti le caratteristiche del soggetto esecutore, la qualità nella gestione di attività di formazione, la territorializzazione degli interventi e la partecipazione alla fase di progettazione degli interventi. I Soggetti Esecutori saranno selezionati tra quelli che raggiungono un punteggio minimo di 5 Punti.

Caratteristiche soggetto esecutore

Presenza dell'attività di formazione in ambito agricolo e/o agroalimentare e/o forestale nello statuto o nell'atto costitutivo del soggetto esecutore	Punti 3
Possesso di un sistema certificato per la gestione della qualità relativo alle attività di formazione	Punti 2
Capacità (ad es. sulla base di curricula), nella progettazione di	Punti 3

interventi formativi in agricoltura	
-------------------------------------	--

Territorializzazione delle attività formative:

Disponibilità ad effettuare corsi in almeno 5 comuni diversi sul territorio provinciale	Punti 3
Disponibilità ad effettuare corsi in almeno 3 comuni diversi sul territorio provinciale	Punti 1

Nel caso vi siano più soggetti interessati alla gestione dello stesso corso, il medesimo sarà affidato al Soggetto Esecutore con il punteggio più alto e a parità di punteggio al Soggetto Esecutore che presenterà il maggior numero di pre-adesioni al corso.

MISURA 112 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

Il punteggio totalizzato dai singoli piani aziendali, presentati dai richiedenti del premio di insediamento, verrà utilizzato ai fini della redazione della graduatoria di priorità.

A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane e alle donne. Se il richiedente è una società vale la media dell'età dei soci.

Nel piano dovranno essere indicate le azioni intraprese nel primo triennio di vita dell'impresa e l'eventuale adesione alle altre misure del P.S.R., lo strumento dovrà consentire una visione d'insieme dei fattori produttivi, fornendo una base sulla quale pianificare strategie ed azioni. Dovrà emergere in modo chiaro e conciso, ma completo, la logica di sistema prodotto – mercato – struttura organizzativa.

I piani dovranno articolarsi attorno ad almeno due dei seguenti obiettivi prioritari:

Obiettivi	Punteggio
Miglioramento dell'ambiente	7
Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	6
Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	5
Aumento delle capacità professionali	4
Diversificazione delle attività con introduzione ex novo di attività connesse	3
Miglioramento delle condizioni di sicurezza	2

MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria, come riportato nelle seguenti tabelle. Le categorie selezionate rispondono ai criteri previsti dai capitoli “Area di intervento e azioni” e “Priorità di finanziamento” della scheda di misura del PSR. Conformemente alle modifiche del PSR apportate a seguito dell’“Health Check” e del “Recovery Plan”, sono state introdotte alcune novità riguardanti le priorità di finanziamento della misura 121.

Di seguito vengono elencate le priorità introdotte: in primo luogo le iniziative proposte da imprese zootecniche operanti nel settore dell’allevamento bovino da latte con un numero di vacche da latte non superiore a 30; in secondo luogo le iniziative presentate dai giovani agricoltori beneficiari della misura 112, che presentano domanda sulla misura 121 entro 5 anni dal loro insediamento; in terzo luogo le operazioni ad alta valenza ambientale quali ad esempio le operazioni Health Check. In aggiunta ai criteri sopra evidenziati, godono di priorità di finanziamento in ordine decrescente:

- il settore zootecnico, orticolo (biologico) e piccoli frutti;
- il settore ortofrutticolo;
- il settore vitivinicolo.

Il punteggio massimo attribuibile è di 205 punti.

Nel caso di domande che comprendono più iniziative il punteggio sarà assegnato in relazione all’iniziativa con la spesa preventivata prevalente.

A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane e alle donne. Se il richiedente è una società vale la media dell’età dei soci.

1. Condizioni dell'imprenditore: i punteggi non sono cumulabili.

	Punteggio
Iniziative proposte da giovani che hanno presentato domanda di premio di insediamento o da imprese condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento	62
Altre imprese condotte da donne iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	10
Altre imprese condotte da giovani di età inferiore a 40 anni iscritti all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	8
Altre imprese iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	2

2. Importo della spesa preventivata in domanda: i punteggi non sono cumulabili.

	Punteggio
Domande con spesa preventivata \geq 80.000 Euro	6
Domande con spesa preventivata \geq 30.000 < 80.000 Euro	3

3. Condizioni di impatto ambientale: i punteggi non sono cumulabili.

Settore produttivo		Punteggio
Allevamenti zootecnici	Rapporto UBA/ettaro \leq 2 e aziende zootecniche biologiche	12
	Rapporto UBA/ettaro $> 2 \leq 2,5$	8
	Rapporto UBA/ettaro $> 2,5$ (solo per iniziative relative al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali)	4

Colture minori, frutticoltura, viticoltura e altre colture o allevamenti	Investimenti proposti da aziende condotte con il metodo dell'agricoltura biologica	9
---	--	---

4. Microfiliera produttive

	Punteggio
Investimenti proposti nei vari settori dell'agricoltura trentina che si identificano nella tipologia "Microfiliera produttive", di cui al capitolo "Area di intervento e azioni", lettera D) della Misura 121 del PSR.	15

5. Settore produttivo e tipologia di investimento: i punteggi del settore produttivo si cumulano al punteggio della tipologia di investimento.

		Punteggio
Zootecnia con vacche da latte ≤ 30 Punti 75	Realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle deiezioni (Operazione Health Check b5)	35
	Strutture per l'allevamento, lo stoccaggio delle deiezioni e la conservazione dei foraggi e opere di miglioramento fondiario	26
	Macchine per la fienagione	24
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali e in malga	25
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	24
	Attrezzature per alpeggio estivo	24
	Macchine per la gestione dell'allevamento	23
Altra zootecnia Punti 23	Realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle deiezioni (Operazione Health Check b5) limitatamente al comparto zootecnico dei bovini da latte	35
	Strutture per l'allevamento, lo stoccaggio delle deiezioni e la conservazione dei foraggi e opere di miglioramento fondiario	26
	Macchine per la fienagione	24
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali e in malga	25
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	24
	Attrezzature per alpeggio estivo	24
	Macchine per la gestione dell'allevamento	23
Piccoli frutti e orticoltura biologica Punti 23	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	23
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione a livello aziendale	20
	Coperture, reti antipioggia e antigrandine	20
	Bonifiche e impianti di irrigazione	18
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	15

Altre colture ortofrutticole diverse dal melo Punti 16	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	15
	Bonifiche e impianti di irrigazione	10
	Costruzione di serre, tunnel pesanti e altre strutture	10
	Macchine legate al cantiere di messa a coltura e raccolta per le aziende orticole	5
	Macchine raccogliatrici per il castagno e macchine scuotitrici per l'olivo	5
Frutticoltura - Melo Punti 15	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	12
	Altre opere di miglioramento fondiario (es. impianti di irrigazione)	7
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione a livello aziendale	7
	Acquisto di macchine e attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori	2
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	2
Viticoltura Punti 5	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	6
	Altre opere di miglioramento fondiario (es. impianti di irrigazione)	4
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione a livello aziendale	4
	Attrezzature per operazioni colturali: sfogliatrici e cimatrici	2
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	2
Comparto ortofrutticolo e viticolo	Acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto (Operazione Health Check a7)	50

Il punteggio assegnato alle operazione Health Check a7 (atomizzatori a basso volume e impatto) non viene cumulato al punteggio previsto al singolo settore produttivo.

MISURA 122 - MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la capacità gestionale e innovazione, la pianificazione e riduzione degli impatti ambientali e l'impatto sociale.

Nella categoria capacità gestionale e innovazione si premiano la razionalizzazione, la qualità e l'innovazione nella gestione: si sono utilizzati criteri di cooperazione/associazionismo, favorendo le associazioni forestali e i proprietari che presentano domande in forma congiunta. **L'associazionismo** è emerso come risultato importante del precedente PSR e consente importanti miglioramenti organizzativi ed economie di scala. Per questo la nuova L.P. 11/07 prevede espressamente di favorire l'associazionismo. Per garantire che i benefici dell'associazionismo siano effettivi nella delibera attuativa sono indicati dei criteri minimi di funzionamento per le associazioni forestali, riportati di seguito.

11. Associazionismo e sua definizione

Nella presente deliberazione è previsto un particolare sostegno alle iniziative di associazioni di proprietari forestali. Tali agevolazioni vengono però riconosciute solamente alle associazioni aventi le seguenti caratteristiche e che rispettino gli standard minimi sotto elencati. Pertanto, nella presente deliberazione, ogni qual volta si parli di "associazione forestale", se non diversamente specificato, si intende un organismo con tali caratteristiche.

Le associazioni possono essere:

a) associazione pubblica: di regola attuata attraverso lo strumento della convenzione, deve interessare una superficie boscata di almeno 2.000 (duemila) ettari, coinvolgere almeno 3 (tre) proprietari pubblici e prevedere una durata minima di 10 (dieci) anni. La gestione dovrà essere attuata in forma ecosostenibile basata sulla pianificazione forestale. Gli obiettivi e il funzionamento dell'associazione sono stabiliti dalla convenzione; l'ente capofila rappresenta l'associazione, cura la gestione del bosco nell'ambito di quanto stabilito dalla convenzione e presenta le domande di contributo

b) associazione privata: deve interessare una superficie boscata di almeno 50 ettari e coinvolgere almeno 5 proprietari privati con proprietà ricadenti nello stesso comune o in comuni contigui. Per le associazioni che interessino una superficie maggiore di 300 ettari si prescinde da questo limite territoriale. Lo statuto deve prevedere una durata minima dell'associazione di 10 (dieci) anni e la gestione delle proprietà attraverso piani di gestione forestale.

Le associazioni devono rispettare degli standard minimi di funzionamento

- approvazione di un bilancio preventivo e consuntivo annuale;
- il bilancio preventivo deve contenere degli obiettivi di gestione da raggiungere nel corso dell'anno e a medio termine;
- al bilancio consuntivo deve essere allegata una relazione di commento, che farà riferimento in particolare agli obiettivi di breve e medio periodo individuati nel bilancio preventivo e una breve relazione con i dati più significativi dell'attività forestale degli enti associati;
- comunicazione delle modifiche dello statuto/convenzione;
- le associazioni devono dotarsi di uno strumento di programmazione coerente con gli obiettivi individuati nella convenzione/statuto entro 4 anni dall'entrata in vigore del PSR o dall'inizio della loro attività per quelle di nuova costituzione;
- le associazioni possono concordare con il Servizio Foreste e fauna la redazione di piani di assestamento a livello di associazione, raccordando le revisioni dei piani con l'obiettivo di coprire l'area forestale dell'associazione con 1-2 piani.

Altri criteri sono la formazione del personale e la capacità di qualità e di innovazione dei richiedenti: vengono premiate l'introduzione di contratti di utilizzazione e fornitura pluriennali e l'uso della qualificazione del legname tondo, che permettono una razionalizzazione del mercato.

Nella categoria la pianificazione e riduzione degli impatti ambientali si favoriscono i progetti basati su una programmazione o su un progetto generale formalmente approvato in precedenza, le iniziative che hanno più rilevanza in rapporto alle attività di gestione/miglioramento dei boschi, e l'acquisto di macchine che garantiscono un minor impatto ambientale (emissioni, utilizzo di olii idraulici biodegradabili, sistemi di esbosco con minor impatto sul terreno e specifici per l'ambiente montano).

Nella categoria impatto sociale si favoriscono, come categoria residuale, i beneficiari che non hanno avuto altri finanziamenti sul PSR.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
122A	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
		Proprietari che hanno con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
		Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
		Azienda con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	2
	Riduzione impatto ambientale	Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione (almeno euro 4)	3
		Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici biodegradabili	3
		Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
122B	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
		Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
		Proprietari che hanno contratti in corso di fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
	Pianificazione e riduzione impatti ambientali	Rapporto "superficie forestale servita/km strada" compreso fra 50 e 100 ha/km	1
		Rapporto "superficie forestale servita/km strada" superiore 100 ha/km	2
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
		Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza;	3

122B	Pianificazione e riduzione impatti ambientali	Iniziative che permettono l'esbosco di più di 1.000 m ³ di legname o legna da ardere nel decennio	1
		Iniziative che permettono la realizzazione di interventi di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2
		Presenza di un piano della viabilità aziendale che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità;	4
		Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4
		Iniziative che permettono l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3
		Iniziative che permettono l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

MISURA 123.1 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Di seguito sono riportati i criteri di selezione delle domande di finanziamento di cui alla Misura 123.1; l'assegnazione dei punteggi è strutturata in 3 ambiti operativi (ricaduta economica, settore di riferimento/tipo intervento, qualità dell'investimento e valenze sociali ed ambientali). A ciascun ambito è stato assegnato un "peso" differente, come di seguito indicato: ricaduta economica max 20% del punteggio totale; settore di riferimento/tipo intervento: max 30% del punteggio totale; qualità dell'investimento e valenze sociali ed ambientali max 50% del punteggio totale. E' stato attribuito il peso maggiore alla "qualità dell'investimento" intesa sia in termini tecnici che sociali ed ambientali. Tale riparto è stato valutato al fine di rispettare le priorità e le strategie indicate nel Programma di sviluppo rurale. All'interno di ciascuno dei tre ambiti operativi è stata effettuata un'ulteriore attribuzione di punteggio al fine di diversificare – per quanto possibile – le varie tipologie di intervento. A parità di punteggio si è ritenuto di adottare quale criterio discriminante il fatturato aziendale inteso quale voce di "Ricavi delle vendite" contabilizzate nell'esercizio antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento. Ciò al fine di privilegiare, a parità di ogni altro requisito e relativo punteggio, le realtà minori.

1	RICADUTA ECONOMICA DIRETTA E DURATURA SUI PRODUTTORI DI BASE	
a	aziende che trasformano e commercializzano la totalità della produzione conferita dai propri associati (imprenditori agricoli) operanti in qualsiasi territorio	20
b	aziende che trasformano e commercializzano materia prima acquistata e/o conferita in prevalenza dai soggetti di cui al punto precedente	15

2	SETTORE RIFERIMENTO/TIPO INTERVENTO			
A	LATTIERO CASEARIO, ORTICOLO, PICCOLI FRUTTI	30	A L'investimento riguarda l'adeguamento tecnologico e/o igienico sanitario dei locali di lavorazione	20
			B L'investimento è riferito al comparto biologico (solo x settore orticolo)	15
			C L'investimento è finalizzato all'adeguamento della capacità di stagionatura e maturazione dei formaggi, compresi gli impianti di condizionamento e controllo	15
			D L'investimento è finalizzato al potenziamento delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (T.i.c.)	5
			E L'investimento è finalizzato al miglioramento del trattamento delle acque reflue di lavorazione	5
			F L'investimento è finalizzato a ridurre i passaggi tra gli operatori della filiera, avvicinando il consumatore al produttore di base	5

B	FRUTTICOLO	25	A	investimenti volti all'adeguamento della capacità di conservazione della frutta	20
			B	adeguamento tecnologico delle linee di lavorazione, selezione e confezionamento volti a favorire processi di concentrazione dell'offerta	15
			C	L'investimento è finalizzato al potenziamento delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (T.i.c.)	5
			D	L'investimento è finalizzato al miglioramento del trattamento delle acque reflue di lavorazione	5
			E	L'investimento è finalizzato a ridurre i passaggi tra gli operatori della filiera, avvicinando il consumatore al produttore di base	5
C	VITIVINICOLO	23	A	Investimenti di aggiornamento degli impianti e delle attrezzature di lavorazione e trasformazione delle uve d.o.c. nell'ottica di migliorare la qualità dei prodotti e le condizioni di lavoro	20
			B	Rifacimento cantine caratterizzate da limiti strutturali e dimensionali dei locali tali da renderli incompatibili con l'inserimento di nuove tecnologie	15
			C	L'investimento è finalizzato al potenziamento delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (T.i.c.)	5
			D	L'investimento è finalizzato al miglioramento del trattamento delle acque reflue di lavorazione	5
			E	L'investimento è finalizzato a ridurre i passaggi tra gli operatori della filiera, avvicinando il consumatore al produttore di base	5

3	RICADUTA AMBIENTALE/TUTELA PRODUZIONI DI QUALITA'		
	a	l'investimento prevede tecnologie ed interventi mirati alla riduzione dell'impatto ambientale	10
	b	l'investimento favorisce l'introduzione, il potenziamento o la valorizzazione di produzioni di qualità	6
	c	l'investimento favorisce l'introduzione o il potenziamento delle produzioni biologiche	8

4	RICADUTA OCCUPAZIONALE		
	a	investimenti che comportino incremento di occupazione di almeno 1 unità	10
	b	investimenti che comportino il mantenimento delle unità lavoro impiegate prima di effettuare l'investimento	6

5	FREQUENZA DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013	
	a	il beneficiario non ha ricevuto finanziamenti (non applicabile sul 1° bando)
		2

NB	A PARITÀ DI PUNTEGGIO SARÀ DATA PRIORITÀ ALLE REALTÀ MINORI INDIVIDUATE SULLA BASE DEL FATTURATO REALIZZATO NELL'ESERCIZIO ANTECEDENTE ALL'ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
-----------	---	--

MISURA 123.2 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la capacità gestionale e innovazione, riduzione degli impatti ambientali e l'impatto sociale.

Nella categoria capacità gestionale e innovazione si premiano la razionalizzazione, la qualità e l'innovazione nella gestione: si sono utilizzati criteri di formazione del personale e la capacità di qualità e di innovazione dei richiedenti: vengono premiate l'introduzione di contratti di utilizzazione e acquisto pluriennali, che permettono una razionalizzazione del mercato.

Nella categoria riduzione degli impatti ambientali si favoriscono le iniziative che hanno più rilevanza in rapporto alle attività di gestione/miglioramento dei boschi, e l'acquisto di macchine che garantiscono un minor impatto ambientale (emissioni, utilizzo di olii idraulici biodegradabili, sistemi di esbosco con minor impatto sul terreno e specifici per l'ambiente montano).

Nella categoria impatto sociale si favoriscono le imprese con presenza femminile e quelle di neoformazione e, come categoria residuale, i beneficiari che non hanno avuto altri finanziamenti sul PSR.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
123/2A	Capacità gestionale e innovazione	Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
		Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
		Azienda in possesso di certificazione di qualità	1
		Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
		Azienda con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
	Riduzione impatto ambientale	Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione (almeno euro 4)	3
		Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
		Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici biodegradabili	3
		Azienda in possesso di certificazione di catena di custodia	1
	Impatto sociale	Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
		Azienda di neo formazione (istituita nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	3
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
123/2B	Capacità gestionale e innovazione	Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
		Aziende in possesso di certificazione di qualità	1
		Aziende con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
		Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4
		Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
	Riduzione impatto ambientale	Aziende in possesso di certificazione di catena di custodia	2
	Impatto sociale	Aziende di neo formazione (istituite nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	1
		Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

MISURA 125 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

A seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale, conseguentemente all'“Health Check” e al “Recovery Plan”, è stato necessario rivedere i criteri di selezione della misura 125.2 Irrigazione: nell'ambito degli interventi per l'ottimizzazione e l'efficienza irrigua, sono stati assegnati 41 punti per investimenti volti a riconvertire impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con sistemi microirrigui a goccia (operazione Health Check prevista alla lettera g degli “Interventi finanziabili”). È attribuito a tale azione il primo livello di priorità, coerentemente con quanto previsto nella scheda al paragrafo “Priorità di finanziamento” per quanto concerne i sistemi microirrigui.

Per quanto riguarda la misura 125.3 è stato inserito un nuovo criterio di selezione mirante a sostenere interventi di viabilità e di accesso alle malghe.

In particolare per le azioni della Misura 125 sono considerati fra i criteri di selezione i seguenti elementi:

- la significatività della spesa unitamente al numero di potenziali fruitori dell'operazione finanziata;
- l'elemento di area svantaggiata. Tale classificazione è quella in uso per l'erogazione dell'indennità compensativa e trattasi di una sottoclassificazione che individua all'interno del territorio svantaggiato di montagna (Dir. CEE 268/75) una zona caratterizzata da elevata altitudine (oltre i 900 m.s.l.m.), pendenza dei terreni, isolamento geografico e difficoltà d'accesso (per approfondimenti si veda il paragrafo “Area geografica d'intervento e durata” del capitolo 5.3.2.1.1 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane” del Programma di Sviluppo Rurale). Il miglioramento della rete infrastrutturale (bonifiche e sistemazioni terreni, viabilità, irrigazione) è in grado di svolgere un'azione favorevole sull'attenuazione delle condizioni di svantaggio.

MISURA 125.1 - BONIFICA

L'ordine di priorità è articolato mediante l'ordinazione delle istanze in base al punteggio complessivo assegnato a ciascuna domanda per tipologia-ordine di priorità nonché per ulteriori elementi caratterizzanti l'iniziativa, come da sottostante tabella.

Il punteggio massimo che si può attribuire al primo livello di priorità è 100, seguendo a scalare i successivi ordini di priorità.

La tabella nell'attribuzione dei punteggi legati ai criteri di selezione classifica le iniziative nelle seguenti tre macrocategorie:

1. Opere di bonifica idraulica presentate da Consorzi di bonifica;
2. Bonifiche idraulico-agrarie presentate da:
 - a) Consorzi di miglioramento fondiario;
 - b) Comuni;
 - c) Consorzi di bonifica;
3. Bonifiche idraulico-agrarie che prevedono la sola ricostruzione o realizzazione di opere di sostegno.

Nell'ambito dello stesso ordine di priorità saranno considerate in via prioritaria le iniziative da realizzare nella zona Area-D (Area rurale con problemi complessivi di sviluppo); a pari classificazione di priorità per tipologia e zona si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande (accertato sulla base del numero di protocollo assegnato).

Il punteggio attribuito non è direttamente proporzionale all'entità della spesa ma varia in funzione del tipo di iniziativa. In particolare, sono state privilegiate spese più elevate per interventi caratterizzati da un interesse generale (interesse pubblico quali ad esempio estese opere di bonifica idraulica in grado di coinvolgere un numero elevato di fruitori dell'operazione finanziata). Per le bonifiche idraulico agrarie e le opere di sostegno, invece, al fine di ottimizzare gli effetti della misura attraverso il sostegno di una pluralità di iniziative diffuse sul territorio, sono stati privilegiati interventi di spesa contenuta in rapporto al maggior numero di fruitori dell'operazione finanziata.

MISURA 125.1 BONIFICA PUNTEGGI		Significatività della spesa		Fruitori dell'operazione finanziata		Zona (punto 5.1 PSR) Disposizioni Generali Applicazione territoriale				Riordino fondiario	Mantenimento infrastrutture architettoniche tradizionali	Opere di bonifica interessanti superfici accorpate > a 3 ettari	Non aver beneficiato di aiuti negli ultimi 3 anni
		≤ Euro 500.000,00	> Euro 500.000,00	Da 10 a 50	Oltre 50	A	D	Svantaggiata	Leader				
1. Opere di bonifica idraulica	Consorzi di bonifica	30	40	10	20	5	5	5	5	10	5	5	5
2. Bonifiche idraulico-agrarie	Consorzi di Miglioramento Fondiario	30	15	5	10	0	5	5	5	10	5	5	5
	Comuni	25	20	5	10	0	5	5	5	10	5	5	5
	Consorzi di bonifica	30	15	5	10	0	5	5	5	10	5	5	5
3. Bonifiche idraulico-agrarie che prevedono la sola ricostruzione o realizzazione di opere di sostegno	Consorzi di Miglioramento Fondiario Comuni Consorzi di bonifica	20	5	5	10	0	5	5	5	10	5	5	5

MISURA 125.2 - IRRIGAZIONE

L'ordine di priorità è articolato in base al punteggio complessivo assegnato a ciascuna domanda come precisato in tabella.

Il punteggio massimo che si può attribuire al primo livello di priorità è 116

Nell'ambito dell'intervento pubblico godono di finanziamento esclusivo le iniziative volte alla realizzazione di impianti irrigui caratterizzati da:

1. sistemi di adduzione primaria e secondaria interaziendale abbinati a sistemi di automazione, filtrazione, misurazione e telecontrollo della risorsa idrica associati a reti di distribuzione aziendale che consentono una elevata efficienza nell'uso dell'acqua:
 - a) per iniziative proposte da Consorzi di I grado;
 - b) per iniziative proposte da Consorzi di II grado;
 - c) per iniziative proposte da Consorzi di bonifica;

2. razionalizzazione dei sistemi di adduzione che riducono i punti di prelievo sul territorio e garantiscono una massimizzazione nell'impiego dell'acqua:
 - a) per iniziative proposte da Consorzi di II grado;
 - b) per iniziative proposte da Consorzi di I grado;

3. la realizzazione di accumuli d'acqua (max 200.000 mc) al fine di ridurre i prelievi dalle sorgenti e dai corsi d'acqua nei periodi in cui si registrano ridotte portate consentendo di mantenere inalterato l'equilibrio ambientale esistente e ricerche d'acqua sotterranee e superficiali:
 - a) per iniziative proposte da Consorzi di II grado;
 - b) per iniziative proposte da Consorzi di I grado;
 - c) per iniziative proposte da Consorzi di Bonifica;

4. sistemi di adduzione primaria e secondaria interaziendale abbinati a sistemi ad aspersione a pioggia lenta con funzione antibrina:
 - a) per iniziative proposte da Consorzi di I grado;
 - b) per iniziative proposte da Consorzi di II grado;
 - c) per iniziative proposte da Consorzi di Bonifica;

5. altri interventi:
 - a) per iniziative proposte da Consorzi di I grado e II grado;
 - b) per iniziative proposte da Consorzi di Bonifica.

Utilizzo dei criteri di selezione

Il punteggio totale calcolato è composto dalla sommatoria del:

- punteggio relativo alla significatività della spesa. All'interno di questo criterio il punteggio non è cumulabile;
- punteggio relativo ai fruitori dell'operazione finanziata. All'interno di questo criterio il punteggio non è cumulabile;
- punteggio relativo al tipo di zona nella quale si intende effettuare l'investimento. All'interno di questo criterio i punteggi previsti per le zone D e per le zone svantaggiate sono cumulabili;
- punteggio relativo al riordino fondiario;
- punteggio relativo all'ottimizzazione dell'efficienza irrigua. All'interno di questo criterio, il punteggio relativo alle tre tipologie d'investimento (operazione Health Check, abbinamento con sistemi microirrigui a goccia e trasformazione da scorrimento a distribuzione in

- pressione) può essere cumulato esclusivamente a quello corrispondente all'installazione di misuratori di portata qualora presenti;
- punteggio attribuibile a coloro che non hanno beneficiato di aiuti negli ultimi tre anni.

.
A parità di punteggio, andranno in priorità decrescente le iniziative proposte rispettivamente nelle aree svantaggiate, nelle aree D, nelle aree A, ed infine verrà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande, accertato sulla base del numero di protocollo.

MISURA 125.2 IRRIGAZIONE PUNTEGGI		Significatività della spesa		Fruitori dell'operazione finanziata		ZONA (punto 5.1 P.S.R.) Disposizioni Generali Applicazione territoriale		Riordino fondiario	Ottimizzazione dell'efficienza irrigua				Non aver beneficiato di aiuti negli ultimi 3 anni
		≤ Euro 500.000,00	^ Euro 500.000,00	Da 10 a 50	Oltre a 50	D	Svantaggiata		Riconversione impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con sistemi microirrigui a goccia (operazione HC g)	Abbinamento con sistemi microirrigui a goccia	Trasformazione da scorrimento a distribuzione in pressione**	Installazione misuratori di portata	
1*	Consorzi di I e II grado Consorzi di Bonifica	40	30	5	15	5	5	5	41	15	10	2	3
2	Consorzi di II grado	35	25	5	15	5	5	5	-	15	10	2	3
	Consorzi di I grado	30	10	5	15	5	5	5	-	15	10	2	3
3	Consorzi di I e II grado Consorzi di Bonifica	30	20	5	15	5	5	5	-	15	-	2	3
4	Consorzi di I e II grado Consorzi di Bonifica	30	15	5	15	5	5	5	-	-	-	2	3
5	Consorzio di I e II grado Consorzi di Bonifica	10	5	5	15	5	5	5	-	-	-	-	3

*)

1 Sistemi di adduzione primaria e secondaria interaziendale abbinati a sistemi di automazione, filtrazione, misurazione e telecontrollo della risorsa idrica associati a reti di distribuzione aziendale che consentono una elevata efficienza nell'uso dell'acqua.

2. Razionalizzazione dei sistemi di adduzione che riducono i punti di prelievo sul territorio e garantiscono una massimizzazione nell'impiego dell'acqua.

3. Realizzazione di accumuli d'acqua (massimo 200.000 mc) per ridurre i prelievi dalle sorgenti e dai corsi d'acqua nei periodi in cui si registrano ridotte portate consentendo di mantenere inalterato l'equilibrio ambientale esistente e ricerche d'acqua sotterranee e superficiali.

4. Sistemi di adduzione primaria e secondaria interaziendale abbinati a sistemi ad aspersione a pioggia lenta con funzione antibrina.

5. Altri interventi.

***) è incluso anche l'adeguamento dei sistemi di distribuzione a pioggia lenta su colture inadatte alla goccia.

MISURA 125.3 - VIABILITÀ AGRICOLA

A fronte dell'esperienza maturata nei primi due anni di attuazione del PSR, è stato necessario inserire un ulteriore criterio di selezione "Interventi di viabilità di accesso alle malghe" a vantaggio di questa tipologia di iniziative. Ciò si rende necessario per supportare la misura 323.3 che prevede prevalentemente interventi sulle strutture. In qualche caso gli interventi di recupero sono impossibili da realizzare perché le condizioni della viabilità sono inadeguate. Infatti le strutture viarie costituiscono un intervento di interesse generale che può agevolare anche il riuso o l'utilizzo tradizionale delle strutture di malga presenti sul territorio della Provincia di Trento in maniera molto diffusa (sono oltre 600 tali strutture, di cui circa la metà in stato di abbandono).

L'ordine di priorità è articolato in base al punteggio complessivo assegnato a ciascuna domanda come precisato in tabella.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 95.

La tabella, nell'attribuzione dei punteggi legati ai criteri di selezione, classifica le iniziative nelle seguenti tre macrocategorie:

- 1) Consorzio di Bonifica;
- 2) Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado per viabilità a servizio di aree agricole coltivate prevalentemente a prato, arativo, pascolo, olivo e piccoli frutti;
- 3) Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado per viabilità a servizio di aree agricole coltivate prevalentemente con colture orto-frutticole e/o viticole.

Utilizzo dei criteri di selezione

Il punteggio totale calcolato è composto dalla sommatoria del:

- punteggio relativo alla significatività della spesa. All'interno di questo criterio il punteggio non è cumulabile;
- punteggio relativo ai fruitori dell'operazione finanziaria. All'interno di questo criterio il punteggio non è cumulabile;
- punteggio relativo al tipo di zona nella quale si intende effettuare l'investimento. All'interno di questo criterio i punteggi previsti per le zone D, per le zone svantaggiate e le zone Leader sono cumulabili fra loro;
- punteggio relativo alla tipologia d'intervento. All'interno di questo criterio il punteggio non è cumulabile;
- punteggio relativo al contesto dell'investimento. All'interno di questo criterio il punteggio non è cumulabile;
- punteggio attribuito a coloro che non hanno beneficiato di contributi nel triennio precedente.

A parità di punteggio, andranno in priorità le iniziative proposte nelle Aree D (area rurale con problemi complessivi di sviluppo) ed eventualmente verrà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande, accertato sulla base del numero di protocollo.

Si privilegiano progetti di spesa medio piccola perché, trattandosi di interventi puntuali di adeguamento delle reti viarie, consentono di coinvolgere, attraverso una progettualità diffusa, un numero rilevante di beneficiari e territori molto estesi.

MISURA 125.3 VIABILITÀ AGRICOLA PUNTEGGI		Significatività della spesa		Fruitori dell'operazione finanziata		ZONA (punto 5.1 P.S.R.) Disposizioni Generali Applicazione territoriale			Tipologia d'intervento		Contesto dell'investimento		Non aver beneficiato di aiuti negli ultimi 3 anni
		≤ Euro 250.000,00	> Euro 250.000,00	Da 10 a 50	Oltre a 50	D	Svantaggiata	Leader	Adegua menti infrastrutture esistenti per interventi di pavimentazione	Adegua menti infrastrutture esistenti per interventi strutturali complessi	Strade ubicate nel perimetro di un riordino fondiario	Interventi di viabilità di accesso alle malghe	
1.	Consorzio di Bonifica	50	40	5	10	5	5	5	5	10	7	5	3
2.	Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado per viabilità a servizio di aree agricole coltivate prevalentemente a prato, arativo, pascolo, olivo e piccoli frutti	40	25	5	10	5	5	5	5	10	7	5	3
3.	Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado per viabilità a servizio di aree agricole coltivate prevalentemente con colture orto-frutticole e/o viticole	20	15	5	10	5	5	5	10	10	7	5	3

MISURA 125.4 - INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la capacità gestionale e innovazione, la pianificazione e riduzione degli impatti ambientali e l'impatto sociale.

Nella categoria capacità gestionale e innovazione si premiano la razionalizzazione, la qualità e l'innovazione nella gestione: si sono utilizzati criteri di cooperazione/associazionismo, favorendo le associazioni forestali e i proprietari che presentano domande in forma congiunta. **L'associazionismo** è emerso come risultato importante del precedente PSR e consente importanti miglioramenti organizzativi ed economie di scala. Per questo la nuova L.P. n. 11/07 prevede espressamente di favorire l'associazionismo. Per garantire che i benefici dell'associazionismo siano effettivi nella delibera attuativa sono indicati dei criteri minimi di funzionamento per le associazioni forestali, riportati nella misura 122.

Un altro criterio è la capacità di qualità e di innovazione dei richiedenti: vengono premiate l'introduzione di contratti di utilizzazione e fornitura pluriennali e l'uso della qualificazione del legname tondo, che permettono una razionalizzazione del mercato.

Nella categoria la pianificazione e riduzione degli impatti ambientali si favoriscono i progetti basati su una programmazione o su un progetto generale formalmente approvato in precedenza, le iniziative che hanno più rilevanza in rapporto alle attività di gestione/miglioramento dei boschi.

Nella categoria impatto sociale si favoriscono, come categoria residuale, i beneficiari che non hanno avuto altri finanziamenti sul PSR.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITÀ	PUNTI
125/4A1	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle Associazioni forestali	3
		Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
		Proprietari che hanno contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
	Pianificazione e riduzione impatti ambientali	Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3
		Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e individui le priorità;	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
		Rapporto “superficie forestale servita/km strada” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
		Rapporto “superficie forestale servita/km strada” superiore a 100 ha/km	2
		Iniziative che permettano l'esbosco di più di 1.000 m ³ di legname o legna da ardere nel decennio	2
		Iniziative che permettano la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
	125/4A2	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle Associazioni forestali
Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti			2

		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
		Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
	Pianificazione e riduzione impatti ambientali	Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3
		Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
		Rapporto “ <i>superficie forestale servita/km strada</i> ” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
		Rapporto “ <i>superficie forestale servita/km strada</i> ” superiore 100 ha/km	2
		Iniziative che permettano l'esbosco di più di 10.000 m ³ di legname nel decennio	2
		Iniziative che permettano l'esbosco da più di 5.000 fino a 10.000 m ³ di legname nel decennio	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
125/4A3	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle Associazioni forestali	3
		Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
		Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
	Pianificazione	Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
		Iniziative che permettano l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3
		Iniziative che permettano l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

MISURA 211 - INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

Considerata la valenza territoriale e sociale della misura si prevede di ammettere a finanziamento tutte le istanze considerate ammissibili.

Nel caso tali risorse risultassero insufficienti rispetto alle richieste pervenute si procederà all'istruttoria delle istanze in funzione del punteggio aziendale calcolato come di seguito riportato in modo tale da assicurare prioritariamente il finanziamento alle aziende che operano in condizioni di maggior svantaggio.

A parità di punteggio aziendale, gli aiuti sono concessi in funzione dell'età del richiedente con priorità ai più giovani e alle donne.

$$\text{Punteggio} = A \times B \times D$$

Dove:

- A. **ALTITUDINE MEDIA DEI TERRENI COLTIVATI:** per l'anno 2008 viene assegnato valore 1,00 alle aziende con altitudine media dei terreni inferiore a 400 m.s.l.m.; valore 1,20, alle aziende con altitudine media dei terreni maggiore o uguale a 400 ed inferiore a 600 m.s.l.m., valore 1,50 alle aziende con altitudine media dei terreni superiore o uguale a 600 e inferiore a 900 m.s.l.m. e valore 1,80 alle aziende con altitudine media dei terreni superiore o uguale a 900 m.s.l.m..
- B. **PENDENZA DEI TERRENI:** per l'anno 2008 viene assegnato valore 1,20 alle aziende con pendenza media dei terreni inferiore all' 8%; valore 1,40, alle aziende con pendenza media dei terreni maggiore o uguale all' 8% ed inferiore al 13% e valore 1,60 alle aziende con pendenza media dei terreni superiore o uguale al 13%.
- D. **STRUTTURA ECONOMICA DELL'AZIENDA:** viene valutata esclusivamente nel caso di aziende zootecniche non transumanti. Ferme restando le modalità indicate nel PSR, i parametri per il computo del punteggio vengono così fissati per l'anno 2008:
- a) **ampiezza dell'azienda:**
 - classe da 2 fino a 10 ha punti 5
 - classe oltre 10 fino a 20 ha punti 3
 - classe oltre 20 fino a 30 ha punti 2
 - classe oltre i 30 ha punti 1

 - b) **composizione delle foraggere:**
 - classe da 0 fino al 10% punti 5
 - classe oltre 10 fino a 20% punti 3
 - classe oltre 20 fino a 30% punti 2
 - classe oltre il 30% punti 1

 - c) **rapporto carico UBA/foraggiere:**
 - classe fino a 0,6 punti 4
 - classe oltre 0,6 fino a 1,4 punti 5
 - classe oltre 1,4 fino a 2 punti 4
 - classe oltre 2 fino a 2,5 punti 2,5
 - classe oltre 2,5 punti 0

- d) quota di rimonta interna in allevamenti bovini (data dal rapporto percentuale fra bestiame bovino giovane con età compresa fra 6 mesi e 2 anni ed il bestiame bovino totale aziendale con età superiore a 6 mesi):
- classe fino al 10 % punti 3
 - classe oltre il 10% fino al 20% punti 0
 - classe oltre il 20% fino al 25% punti 1,5
 - classe oltre il 25% punti 3

MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

Considerata la valenza ambientale della misura si prevede di ammettere a finanziamento tutte le istanze considerate ammissibili.

Coerentemente con le priorità di carattere ambientale evidenziate nel PSR, nel caso tali risorse risultassero insufficienti rispetto alle richieste pervenute si procederà all'istruttoria delle istanze in funzione del punteggio ottenuto come di seguito riportato:

Intervento A – Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

- Aziende orticole con superfici coltivate in Valle di Gresta punti 10
- Aziende orticole con superfici coltivate in altre zone punti 7
- Aziende frutticole con superfici coltivate in Valle di Non o nella Val d'Adige punti 8
- Aziende frutticole o viticole punti 6

Intervento B – Gestione dei prati e dei pascoli

- Sub azione B1.1. Prati permanenti

- Aziende zootecniche che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Aziende zootecniche con superficie prativa prevalente al di sopra dei 900 m.s.lm. punti 6
- Aziende zootecniche con carico ≤ 2 UBA/ha punti 4

- Sub azione B1.2. Prati in aree Natura 2000

- Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Aziende con superfici soggette ad impegno ≥ 7.500 mq punti 7
- Aziende con superfici soggette ad impegno ≥ 3.000 mq e < 7.500 mq punti 5
- Iniziative a favore di habitat più minacciati (prati magri e prati umidi) punti 5

- Sub azione B2. Gestione delle superfici a pascolo

- Malghe alpeggiate con capi da latte punti 8
- Malghe alpeggiate con altri capi punti 5
- Malghe alpeggiate con greggi transumanti punti 4

Intervento C – Cura del paesaggio agrario tradizionale

- Azione C1. Cura del paesaggio tradizionale

Interventi in aree ad agricoltura intensiva (Valle dell'Adige e Valle di Non) punti 3

- Sub azione C1.1. Siepi

- Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Iniziative ricadenti in zone Natura 2000 punti 7
- Lunghezza siepe soggetta ad impegno > 150 ml punti 4
- Lunghezza siepe soggetta ad impegno > 100 e ≤ 150 ml punti 2

- Sub azione C1.2. Filari, alberi isolati e boschetti

- Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Iniziative ricadenti in zone Natura 2000 punti 7
- Lunghezza filare soggetto ad impegno > 150 ml punti 4
- Lunghezza filare soggetto ad impegno > 100 e ≤ 150 ml punti 2

- **Sub azione C1.3. Gestione ambientale dei fossati di bonifica**
- Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Iniziative ricadenti in zone Natura 2000 punti 7
- Lunghezza fossati soggetti ad impegno > 100 ml punti 4
- Lunghezza fossati soggetti ad impegno > 50 <= 100 ml punti 2

- Azione C2 Sopravvivenza del Re di Quaglie

Iniziative ricadenti in aree nelle quali è presente il divieto di caccia punti 2

- Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Iniziative ricadenti in zone Natura 2000 punti 7
- Aziende con superfici soggette ad impegno >= 5.000 mq punti 8
- Aziende con superfici soggette ad impegno >= 2.500 mq e < 5.000 mq punti 5

Intervento E – Allevamento di razze locali minacciate di estinzione

- Aziende con numero di capi allevati appartenenti alle razze minacciate > 30 punti 9
- Aziende con numero di capi allevati appartenenti alle razze minacciate > 20 e <= 30 punti 6
- Aziende con numero di capi allevati appartenenti alle razze minacciate > 10 e <= 20 punti 4

Intervento F – Coltura e moltiplicazione dei vegetali minacciati di erosione genetica

- Aziende con superficie coltivata nella Valle del Chiese (Valli Giudicarie) o in Valsugana punti 4
- Aziende con superficie soggetta ad impegno > 5.000 mq punti 2

Intervento G – Misure agroambientali nelle aree Natura 2000

- Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica punti 8
- Iniziative con superficie soggetta ad impegno > 1.000 mq punti 4

Nel caso di domande con più interventi vale il maggior punteggio conseguito nei singoli interventi / azioni / sub azioni.

MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la pianificazione e rilevanza ambientale, la capacità gestionale.

Nell’ambito della categoria pianificazione e rilevanza ambientale sono premiati i progetti che si basano su una programmazione sufficientemente ampia che individua le priorità di intervento e quelli che intervengono sulle cause di instabilità più pericolose; quelli eseguiti con modalità che garantiscono al massimo grado la compatibilità ambientale; quelli localizzati nelle aree natura 2000 e quelli che prevedono l’impiego di legno certificato.

Nell’ambito della categoria capacità gestionale e innovazione vengono favoriti i progetti sovraziendali, che garantiscono una concentrazione delle risorse su progetti di maggior respiro; per il recupero dei popolamenti distrutti da calamità naturali quelli dei proprietari che adottano modalità gestionali più attive; e quelli delle associazioni, per le motivazioni espresse nel capitolo dell’asse 1.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
226A	Riduzione impatto ambientale	Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
	Capacità gestionale	Domanda presentata da un'associazione forestale	1
		Domanda relativa ad interventi che saranno realizzati direttamente dai proprietari (sistema di vendita legname “allestito”)	2
226B	Rilevanza ambientale	Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
		Progetti che prevedano la costituzione di boschi misti e reintroduzione di specie accessorie	3
	Capacità gestionale	Domanda presentata da un'associazione forestale	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
226C	Pianificazione e rilevanza ambientale	Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento;	3
		Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
		Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	3
	Capacità gestionale	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	1
		Domanda presentata da un'associazione forestale	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
226D	Rilevanza ambientale	Proprietario in possesso di certificazione forestale	1

		Fenomeno franoso in atto	3
		Instabilità di aree forestali potenzialmente produttive	2
		Fenomeno franoso che minaccia infrastrutture	2
	Capacità gestionale	Domanda presentata da un'associazione forestale	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

MISURA 227 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la pianificazione e rilevanza ambientale, la capacità gestionale.

Nell'ambito della categoria pianificazione e rilevanza ambientale sono premiati i progetti che favoriscono habitat o habitat di specie maggiormente minacciati o più importanti; quelli che si basano su una programmazione sufficientemente ampia che individua le priorità di intervento; quelli eseguiti con modalità che garantiscono al massimo grado la compatibilità ambientale; quelli finalizzati al ripristino/mantenimento degli habitat e delle specie di maggior interesse naturalistico; e quelli localizzati nelle aree natura 2000.

Nell'ambito della categoria capacità gestionale e innovazione vengono favoriti i progetti sovraziendali, che garantiscono una concentrazione delle risorse su progetti di maggior respiro; e quelli delle associazioni, per le motivazioni espresse nel capitolo dell'asse 1.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
227	Particolare rilevanza ambientale	Interventi a favore dell'habitat del gallo cedrone	3
		Interventi a favore di habitat della "lista rossa" nelle categorie "gravemente minacciate" e "minacciate"	4
		Interventi a favore degli altri habitat della "lista rossa" (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006)	2
		Interventi a favore degli habitat degli altri galliformi e della lepre	2
		Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
		Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	2
		Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento;	3
		Interventi nelle aree Natura 2000 non ricadenti in una Rete di Riserve	3
		Interventi nelle aree appartenenti ad una Rete di Riserve	4
		Capacità gestionale e innovazione	Domanda presentata da un'associazione forestale o da un Comune ricadente in una Rete di Riserve
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali		3
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

A fronte della particolare situazione economica ed alle prospettive future del settore zootecnico, sono state introdotte delle modifiche alla misura 311, al fine di garantire un livello di priorità significativa alle piccole imprese zootecniche con un numero di vacche da latte non superiore a 30. Investimenti in attività di diversificazione possono rappresentare, per tali imprese, un elemento strategico in vista delle prospettive future del settore. La modifica, terminologica e di punteggio, riguarda gli allevamenti zootecnici al punto 3 “dimensione economica dell’impresa richiedente”.

Per dare diretta attuazione alla nuova formulazione delle priorità della misura come sopra citate, occorre aggiornarne i criteri di selezione.

Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria, come riportato nelle seguenti tabelle. Il punteggio massimo attribuibile è di 90 punti. Nel caso di domande che comprendono più iniziative il punteggio sarà assegnato in relazione all’iniziativa con la spesa preventivata prevalente.

A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane ed alle donne. Se il richiedente è una società vale la media dell’età dei soci.

1. Condizioni dell'imprenditore

	Punteggio
Iniziative proposte da giovani che hanno presentato domanda di premio di insediamento o da imprese condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento	30
Altre imprese condotte da donne iscritte all’Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	10
Altre imprese condotte da giovani di età inferiore a 40 anni iscritti all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a .	8
Altre imprese iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	2
Membri della famiglia agricola limitatamente agli investimenti indicati al terzo, quarto e quinto punto del paragrafo “Interventi finanziabili” della scheda di misura del PSR.	2

NB: i punteggi relativi alle quattro categorie sopra citate, non sono cumulabili tra loro.

2. Tipologie di investimento strutturale

	Punteggio
Iniziative volte al recupero del patrimonio edilizia rurale preesistente	10
Iniziative di nuova realizzazione nel rispetto dei criteri architettonici tipici	4

3. Dimensione economica dell'impresa richiedente

Settore produttivo		Punteggio
Allevamenti zootecnici	Allevamenti con numero di vacche da latte ≤ 30	20
	Altri allevamenti	5
Piccoli frutti, frutticoltura, viticoltura e altre colture	Superficie aziendale inferiore a 2 ettari	10
	Superficie aziendale tra 2 e 5 ettari	5

4. Ambiti di diversificazione

	Punteggio
Investimenti volti allo sviluppo di attività agrituristiche, opere edili, acquisti di arredo ed attrezzature varie per l'ospitalità e per la somministrazione e consumazione di pasti.	10
Investimenti volti allo sviluppo di piccole attività di tipo artigianale non agricolo, prestazione di servizi, la realizzazione di impianti per l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili, la valorizzazione e delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi.	8
	Cogenerazione + 2 punti
Investimenti volti allo sviluppo e all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.	7
Investimenti volti allo sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio.	6
Investimenti volti allo sviluppo e alla vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli.	4

5. Territorializzazione

	Punteggio
Iniziativa proposte da aziende situate ad un'altitudine superiore o uguale a 900 m.s.l.m	10

6. Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera aziendale	10

MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la rilevanza sociale e didattica, la rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto, la capacità gestionale e innovazione.

Nell'ambito della categoria rilevanza sociale e didattica sono premiati i progetti che presentano modalità comunicative più attrattive e che coinvolgono le strutture didattiche locali nonché quelle che garantiscono l'accessibilità ai disabili.

Nell'ambito della categoria rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto sono premiati i progetti localizzati nelle aree natura 2000 e quelli che prevedono l'impiego di legno certificato.

Nell'ambito della categoria capacità gestionale vengono favoriti i progetti sovraziendali, che garantiscono una concentrazione delle risorse su progetti di maggior respiro e quelli delle associazioni, per le motivazioni espresse nel capitolo dell'asse 1.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
313/A	Rilevanza sociale e divulgativa	Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 +2 per TIC
		Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo	4
		Accessibilità delle strutture a disabili	4
		Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
	Rilevanza ambientale e riduzione impatto	Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti o in aree appartenenti ad una Rete di Riserve	4
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
	Capacità gestionale e innovazione	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
		Domande delle associazioni forestali o di un Comune ricadente in una Rete di Riserve	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR		1	
313/B	Rilevanza sociale e divulgativa	Accessibilità delle strutture a disabili	4
	Rilevanza ambientale e riduzione impatto	Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti o in aree appartenenti ad una Rete di Riserve	3
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
		Recinzioni tradizionali in legno per l'esercizio del pascolo e/o situate nella fascia di pertinenza di strade aperte al pubblico transito	2
	Capacità gestionale e innovazione	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
		Domande delle associazioni forestali o di un Comune ricadente in una Rete di Riserve	1

	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
--	--	---

Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	2

MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Nell'ambito della misura 321 è stata apportata un'integrazione al criterio, riguardante la priorità "Adeguaenti infrastrutture esistenti": al fine di sostenere maggiormente la viabilità rurale, vengono attribuiti ulteriori 10 punti per investimenti volti alla realizzazione di strade a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna, da aggiungere ai già stabiliti 20 punti. Pertanto, il punteggio totale ottenibile per il criterio "Adeguaenti infrastrutture esistenti" è 30. Questa modifica ai criteri consente il raggiungimento degli obiettivi di asse creando una sinergia con misure quali la 311 e la 323, migliorando innanzitutto il raggiungimento delle aree di cantiere.

Tali strade consentono l'accesso a edifici rurali o rifugi nei quali viene svolta l'attività di ristorazione, agriturismo, attività dimostrative, ospitalità rurale, trasformazione e vendita di prodotti agricoli quali formaggi o ad edifici nei quali viene svolta l'attività di alpeggio, masi o baite di montagna ad uso turistico.

Grazie alle infrastrutture di collegamento si potrà favorire la pluriattività delle aziende, mantenere un tessuto economico vitale in grado di occupare la forza lavoro locale e ridurre lo spopolamento.

I seguenti elementi caratterizzano la Misura 321:

- la significatività della spesa viene valutata dando priorità ad interventi di contenuta dimensione finanziaria e che allo stesso tempo siano in grado di coinvolgere il maggior numero di fruitori;
- localizzazione dell'intervento all'interno di un'area svantaggiata. Tale classificazione è quella in uso per l'erogazione dell'indennità compensativa e trattasi di una sottoclassificazione che individua all'interno del territorio svantaggiato di montagna (come definito dalla Dir. CEE 268/75) una zona caratterizzata da elevata altitudine, pendenza dei terreni, isolamento geografico e difficoltà d'accesso (per approfondimenti si veda il paragrafo "Area Geografica d'Intervento e Durata" del capitolo 5.3.2.1.1 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale). Il miglioramento della rete infrastrutturale (acquedotti, elettrodotti, collegamenti fognari, viabilità) è in grado di svolgere un'azione favorevole sull'attenuazione delle condizioni di svantaggio. Analoga considerazione può essere fatta per l'area Leader.

L'ordine di priorità è articolato mediante l'ordinazione delle istanze in base al punteggio complessivo assegnato a ciascuna domanda per tipologia-ordine di priorità nonché per ulteriori elementi caratterizzanti l'iniziativa, come da sottostante tabella. Il punteggio massimo che si può attribuire al primo livello di priorità è 100.

La tabella nell'attribuzione dei punteggi legati ai criteri di selezione classifica le iniziative nelle seguenti cinque macrocategorie:

1. acquedotti presentati da Consorzi di bonifica e consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado, da Comuni o altri Enti Pubblici;
2. elettrodotti presentati da Consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado, da Comuni o altri Enti pubblici e Consorzi di bonifica;
3. collegamenti fognari e linee tecnologiche di comunicazione (T.I.C.) presentati da Comuni o altri Enti pubblici, da Consorzi di bonifica e consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado;
4. viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici ove non siano presenti Consorzi di Miglioramento fondiario;
5. viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici.

A parità di priorità si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande (accertato sulla base del numero di protocollo assegnato).

MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE PUNTEGGI	Significatività della spesa		Fruitori dell'operazione finanziata		ZONA (punto 5.1 P.S.R.) Disposizioni Generali Applicazione territoriale		Adeguali infrastrutture esistenti	A servizio di più nuclei familiari		A servizio di insediamenti situati a quota > di 900 m s.l.m.
	≤ Euro 250.000,00	> Euro 250.000,00	Da 10 a 50	Oltre a 50	Svantaggiata	Leader		Da 3-10	> 10	
1 Acquedotti potabili	60	50	5	10	5	5	5	5	3	10
2 Elettrodotti	55	45	5	10	5	5	5	5	3	10
3 Collegamenti fognari e linee tecnologiche di comunicazione (TIC)	35 +10(TIC)	30 +10(TIC)	5	10	5	5	5	5	3	10
4 Viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici ove non siano presenti Consorzi di Miglioramento fondiario	35	25	5	10	5	5	20 + 10 per strade a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna	5	3	10
5 Viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici	25	20	5	10	5	5	20 + 10 per strade a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna	5	3	10

Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	2

MISURA 323.1 - REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE E DI PROTEZIONE DEI SITI NATURA 2000

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la rilevanza sociale e didattica, la rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto, la capacità .

Nell'ambito della categoria rilevanza sociale e didattica sono premiati i e studi che prevedono il monitoraggio nel tempo dell'evoluzione dell'area interessata.

Nell'ambito della categoria rilevanza ambientale sono premiati i progetti che interessano habitat e habitat di specie di maggior interesse naturalistico e quelli localizzati nelle aree natura 2000.

Nell'ambito della categoria capacità gestionale vengono favoriti i progetti che prevedono il coinvolgimento di più enti di gestione.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
323/1	Rilevanza sociale e divulgativa	Iniziative che prevedano l'elaborazione di un monitoraggio capillare delle zone interessate, su supporto informatico, con riferimento all'analisi delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socioeconomiche, e alle dinamiche in atto in modo da ottenere informazioni di maggiore dettaglio per la definizione puntuale degli indirizzi gestionali del Piano	2
	Particolare rilevanza ambientale	Iniziative che vanno ad interessare singoli SIC/ZPS	4
		Iniziative che vanno ad interessare due o più SIC/ZPS	5
		Iniziative che vanno ad interessare aree limitrofe (A2) delle aree naturali protette	1
		Iniziative che coinvolgono habitat o specie rare minacciate, della lista rossa (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006)	3
	Capacità gestionale e innovazione	Iniziative proposte da più Enti di gestione;	1
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1	

MISURA 323.2 - INIZIATIVE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI HABITAT E DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE NELLE AREE NATURA 2000 E NEI SITI DI GRANDE PREGIO NATURALE

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la rilevanza sociale e didattica, la rilevanza ambientale e riduzione dell’impatto, la capacità gestionale e innovazione.

Nell’ambito della categoria rilevanza sociale e didattica sono premiati i progetti che presentano modalità comunicative più attrattive e che coinvolgono le strutture didattiche locali nonché quelle che garantiscono l’accessibilità ai disabili.

Nell’ambito della categoria rilevanza ambientale e riduzione dell’impatto sono premiati i progetti finalizzati al ripristino/mantenimento degli habitat e delle specie di maggior interesse naturalistico; quelli che prevedono l’eliminazione delle specie invasive; quelli localizzati nelle aree natura 2000 e quelli che prevedono l’impiego di legno certificato.

Nell’ambito della categoria capacità gestionale vengono favoriti i progetti sovraziendali, che garantiscono una concentrazione delle risorse su progetti di maggior respiro.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
323/2	Rilevanza sociale e divulgativa	Iniziative che prevedano l’utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 + 2 punti per TIC
		Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo;	4
		Accessibilità delle strutture a disabili;	4
		Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
	Rilevanza ambientale e riduzione di impatto	Interventi di riqualifica degli habitat seminaturali considerati a maggior rischio di conservazione: a) Prati magri o aridi, b) Habitat umidi, c) Torbiere;	4
		Richieste per progetti ed iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti “rete natura 2000”, parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	5
		Interventi a favore di specie di fauna o di flora minacciate	3
		Interventi volti a contenere/eliminare le specie alloctone invasive	2
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture;	1
	Capacità gestionale e innovazione	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	2

MISURA 323.3 - INVESTIMENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DI MALGA

A seguito dei primi due anni di attuazione della misura, si è reso necessario apportare alcune modifiche ai criteri di selezione, al fine di rimarcare la priorità agli investimenti finalizzati alla conservazione e al recupero di strutture di malga e conseguentemente è stato rivisto il punteggio attribuibile ai materiali utilizzati negli interventi conservativi e di ristrutturazione.

Sono state inoltre apportate alcune modifiche relative alla categoria “Zone di intervento”, volte a dare priorità ad iniziative proposte in aree protette e nell’area Leader. Essendo state introdotte priorità territoriali, era necessario bilanciare con un leggero incremento i punteggi della tipologia d’investimento. Si sottolinea la complementarietà con il Piano di Sviluppo Locale Leader che incentiva prioritariamente il settore agriturismo e turistico. In merito alla demarcazione, si precisa che questa misura non è attivata dal Piano di Sviluppo Locale, evitando sovrapposizioni con il PSR. È inserita infine una quarta categoria “Importo della spesa preventivata in domanda”. Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria, come riportato nelle seguenti tabelle. Il punteggio massimo attribuibile è di 38 punti.

A parità di punteggio si seguirà l’ordine cronologico di presentazione delle domande, accertato sulla base del numero di protocollo assegnato.

1. Tipologia di investimento

	Punteggio
Investimenti riguardanti strutture di malga nel rispetto dell’originaria e tradizionale destinazione d’uso	15
Investimenti riguardanti strutture che possono avere un uso collettivo a favore della popolazione residente, anche come strutture di appoggio per escursioni e per l’allestimento di musei e/o punti informativi sulle attività agricole tradizionali di montagna	7
Investimenti volte al risanamento conservativo di fabbricati rurali ubicati lungo percorsi turistici atti all’illustrazione del circuito	4

2. Utilizzo materiali di pregio

	Punteggio
Copertura in pietra naturale	7
Copertura in scandole	5

3. Zona di intervento

	Punteggio
Iniziative proposte nelle aree protette (parchi naturali, Parco nazionale dello Stelvio) che interessano malghe dove si organizzano visite guidate in collaborazione con gli enti gestori dei parchi	6
Iniziative proposte nell’area “Leader” che interessano malghe con iniziative di valorizzazione dei prodotti di malga e/o attività didattiche o ricreative	6
Iniziative proposte al di fuori delle zone interessate da flusso turistico derivante dalla presenza di impianti sciistici.	3

4. Importo della spesa preventivata in domanda

	Punteggio
Domande con spesa preventivata < 300.000 Euro	10

MISURA 323.4 - RISTRUTTURAZIONE DELLE STRUTTURE TRADIZIONALI DEGLI EDIFICI ZOOTECNICI

Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria, come riportato nelle seguenti tabelle. Il punteggio massimo attribuibile è di 40 punti. A parità di punteggio si riserva la priorità in ordine cronologico di presentazione delle domande.

1. Tipologia di investimento

	Punteggio
Iniziative ricadenti in Comuni che non hanno presenza di allevamenti zootecnici sul territorio comunale	10
Iniziative ricadenti in Comuni che hanno una bassa presenza di allevamenti zootecnici sul territorio comunale	5

2. Utilizzo materiali di pregio

	Punteggio
Copertura in pietra naturale	10
Copertura in scandole	7
Interventi su edifici tradizionali di pregio, ritenuti tali ai sensi delle norme urbanistiche in vigore.	5

3. Zona di intervento

	Punteggio
Iniziative proposte al di fuori delle zone interessate da flusso turistico derivante dalla presenza di impianti sciistici.	10

4. Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	10

MISURA 323.5**RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI RURALI
DA ADIBIRE A RIFUGI FORESTALI**

In ordine di importanza sono stati considerati criteri di selezione la rilevanza sociale e didattica, la rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto, la capacità gestionale.

Nell'ambito della categoria rilevanza sociale e didattica sono premiati i progetti collegati con iniziative di valorizzazione didattico ricreativa e di più facile accesso ed utilizzo.

Nell'ambito della categoria rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto sono premiati i progetti che prevedono coperture degli edifici con materiali naturali e l'impiego di legno certificato.

Nell'ambito della categoria capacità gestionale vengono favoriti i progetti delle associazioni, per le motivazioni espresse nel capitolo dell'asse 1.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
323/5	Rilevanza sociale e divulgativa	Edifici abbinati ad un percorso didattico, di cui alla misura 313-a	3
		Presenza di una via di accesso stradale	1
	Particolare rilevanza ambientale o paesaggistica	Utilizzo di copertura in scandole o pietra locale	2
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture;	1
	Capacità gestionale e innovazione	Domanda presentata da un'associazione forestale	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1